



GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Biella, 7 luglio 2026

Preg.mo Signor
Avv. Luca Zani
Presidente del Consiglio Comunale
Biella

E, p.c.
Preg.mo Signor
Avv. Marzio Olivero
Sindaco
Biella

Interrogazione in merito al progetto per il rifacimento della pavimentazione lapidea e il rinnovo dell'illuminazione pubblica nell'area compresa tra via Pietro Micca, piazza Lamarmora, via Garibaldi e via Gramsci.

Premesso che:

- Dalla stampa locale si è appreso che la Giunta Comunale di Biella ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione dell'asse viario e pedonale centrale della città, per un investimento complessivo stimato in 1,671 milioni di euro;
- Il suddetto progetto prevede, tra gli altri interventi, la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti e l'efficientamento complessivo dell'illuminazione pubblica nell'area interessata;
- L'area in questione è da tempo caratterizzata da zone di scarsa illuminazione quali, ad esempio, la Galleria Leonardo da Vinci, che versa in una condizione di progressivo isolamento — come dimostrato anche la chiusura del bar situato all'ingresso di via Gramsci — destando forte preoccupazione tra i residenti e i commercianti per la sicurezza urbana;

Considerato che:

- Il rifacimento dell'illuminazione pubblica del Centro cittadino è già stato realizzato durante il mandato dell'allora assessore Franceschini, mediante apposizione di lampioni con corpi illuminanti a LED;
- I recenti lavori di rifacimento della pavimentazione effettuati in Via Italia si sono limitati alla semplice sostituzione del cubettato, senza un intervento strutturale sui sottoservizi esistenti e sulle lose della bordura perimetrale, le quali si presentano tuttora sconnesse e potenzialmente pericolose per il transito pedonale;
- Una pavimentazione di pregio in cubettatura e bordure di pietra è un investimento a lungo termine che, una volta posato, blocca l'accesso diretto al sottosuolo, a maggior ragione considerando che essa sarebbe realizzata – secondo le dichiarazioni che sarebbero state rilasciate dall'assessore Castagnetti agli organi di stampa – mediante l'utilizzo per il riempimento delle fughe non già di semplice sabbia, ma di materiale con caratteristiche di maggiore stabilità;
- Con la sempre maggiore intensità dei fenomeni atmosferici caratterizzati anche da piogge torrenziali, l'assenza di un adeguamento preventivo dei sottoservizi — inclusa la rete di adduzione dell'acquedotto con tutti i relativi allacci — e dei sistemi di deflusso delle acque meteoriche rischia di rendere gli investimenti sulla pavimentazione superficiale una mera operazione di restyling di facciata senza un intervento più profondo e strutturale. Di conseguenza, lo sdoppiamento delle acque bianche e l'ammodernamento delle reti idriche non possono restare una valutazione secondaria, ma costituiscono il prerequisito indispensabile per evitare che perdite dell'acquedotto o rigurgiti della fognatura mista provochino cedimenti strutturali, imponendo la demolizione precoce della nuova opera per interventi d'urgenza;

Si interrogano il sindaco e l'assessore competente per sapere:

1. Se sia corretto ritenere che la progettata revisione dell'impianto di pubblica illuminazione nell'area oggetto di intervento implichi la semplice sostituzione dei corpi illuminanti a LED, con altri di maggiore potenza;
2. Quale sia stato il costo complessivo (acquisto e posa) per l'installazione degli attuali corpi illuminanti a LED e quando fosse prevista la loro fisiologica sostituzione;
3. Quando sarebbe realizzata la sostituzione dei corpi illuminanti;
4. Se, nell'ambito del nuovo progetto di sostituzione della pavimentazione nell'area indicata in premessa per renderla uniforme a quella appena posata in via Italia, sia previsto il rifacimento e l'adeguamento dei sottoservizi e dei sistemi di scarico delle acque bianche e fognarie nelle vie interessate;
5. Quali interventi specifici si intendano mettere in atto per il rilancio, la pulizia e la sicurezza della zona della Galleria Da Vinci;
6. Quali siano le tempistiche previste per l'inizio dei cantieri e come si intenda gestire la viabilità e l'accesso alle attività commerciali durante lo svolgimento dei lavori;
7. Se vi siano indicazioni sulla qualità e la provenienza del materiale lapideo che verrà utilizzato e la destinazione del materiale rimosso.

Si richiede risposta orale in Aula.

L'interrogante

Andrea Basso (Gruppo consiliare del Partito Democratico)

Sottoscrivono la presente interrogazione anche i consiglieri del ***Gruppo Consiliare del Partito Democratico***

Fulvia Zago

Paolo Furia

Greta Cogotti

Paolo Rizzo